

## IN FERIE CON LO SCONTO

# Turismo, promossi i buoni vacanza

*Sono undici le strutture ricettive della Val di Cornia che hanno aderito*

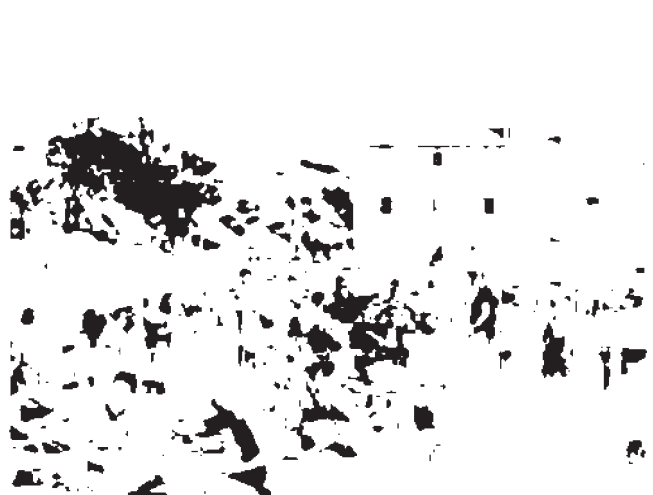
di Francesca Barone



Fabrizio Ferri è il responsabile del Villaggio Orizzonte che si trova sulla Costa Est, una delle strutture ricettive che ha aderito all'iniziativa della **Brambilla**



Sopra il ministro per il Turismo Michela Brambilla. A destra un'immagine della spiaggia di Torre Mozza, tra le preferite dai turisti che frequentano la zona



**PIOMBINO.** Buoni vacanze? In Val di Cornia qualcuno ci scommette. Anche perché le strutture stanno scaldando i motori per la prossima stagione estiva, e i venti di crisi che soffiano sul settore turistico hanno spinto gli albergatori ad approfittare anche di questa occasione. Per avere qualche cliente in più soprattutto nei mesi di bassa stagione.

La campagna promossa dal Ministero del turismo per favorire l'accesso anche alle categorie più deboli è piaciuta ad alcuni operatori presenti sul nostro territorio. Per l'esattezza, sono 11 le strutture ricettive che hanno aderito: 3 hotel, 4 agriturismo, 2 villaggi, 1 residence, 1 ostello. La lista di chi ha deciso di accettare i buoni vacanza proposti dal ministro Michela Brambilla è consultabile sul sito [www.buonivacanze.it](http://www.buonivacanze.it). Al momento sul sito si leggono i nomi di: Villaggio Orizzonte e Camping Pappasole a Piombino, Il Piaggione e Ostello Gowett a Campiglia, Ghiacci Vecchi residence a Venturina, Hotel Villa Marcella, Garden club Toscana, Park Hotel I Lecci e Pode-

re San Michele a San Vincenzo, Casa vacanze Il Chiostrò e Gualdo del Re a Suvereto. In realtà, undici strutture ricettive sono poche se si pensa al gran numero di operatori turistici presenti in Val di Cornia.

Tra l'altro nel sistema dei buoni vacanza sono inseriti non solo hotel, agriturismo, villaggi, residence ed ostelli, ma anche ristoranti, centri sportivi e termali, musei, servizi di trasporto e noleggio, agenzie turistiche e altro ancora. «Si tratta di uno strumento concreto per affermare il diritto alle Vacanze per tutti, diritto sancito anche dalla nostra Costituzione», è scritto sul sito istituzionale. Ma questa, secondo il ministro **Brambilla**, è anche un'iniziativa per rilanciare il turismo, in particolare nella bassa stagione.

Vari i motivi che hanno spinto gli 11 operatori della Val di Cornia ad aderire alla campagna. «Noi lo abbiamo fatto più che altro per stimolare il lavoro nella bassa stagione - spiegano al Gualdo del Re - Grazie al clima mite che prevale nella nostra zona, già da metà marzo possia-

mo cominciare a lavorare bene». Motivazione condivisa da altri, e alla quale qualcuno ha aggiunto anche la visibilità. «Ci è sembrato un buon veicolo di promozione», affermano dal campeggio Pappasole.

«Abbiamo aderito il 13 gennaio, siamo stati tra i primi - spiega Alessio Amico, gestore dell'Ostello Gowett - Ci è sembrata un'occasione in più per convogliare il turismo sul nostro territorio. Inoltre, mi è piaciuta molto l'idea di presentare i buoni vacanze sotto forma di titoli di pagamento in tagli, così una famiglia può acquistare 1000 euro di buoni e poi dividerseli».



C'è anche chi ha abbandonato per un attimo i panni dell'operatore per calarsi in quelli del cliente. «Ho visto la pubblicità in televisione un paio di volte, così, spinta dalla curiosità, ho consultato il sito - dice Marina Sabatini, titolare del Podere San Michele - L'idea mi è piaciuta molto. E' giusto che tutti possano permettersi una vacanza, anche se breve. In fondo, un giorno potrei averne bisogno anche io».

«Ci è sembrato ovvio aderire, anzi doveroso - sottolinea Fabrizio Ferri del villaggio Orizzonte - Si tratta di un'iniziativa del Governo per andare incontro a determinate categorie sociali. Una struttura come la nostra non poteva far finta di niente. Inoltre, più gente viene in vacanza in Val di Cornia, più il nostro territorio viene conosciuto e più alte saranno le probabilità che il turista in futuro ritorni in questi luoghi».

Diverse e di varia natura le promozioni proposte dalle strutture ricettive aderenti. Chi applica un 10% di sconto su tutto il soggiorno, chi un 15% solo sul pernottamento e non sui pasti, chi il 15% solo fino alla prima metà di maggio e chi offre anche un 20% di sconto sul campeggio, come il Pappasole.

Stampa, televisione o radio. E' attraverso questi mezzi di comunicazione che gli operatori aderenti in Val di Cornia sono venuti a conoscenza dei buoni vacanze.

E subito hanno consultato il sito e inviato la domanda. C'è chi si è attivato già da un

mese e chi da pochi giorni, ma le prime richieste di informazioni da parte dei turisti non si sono fatte attendere. «La prima settimana abbiamo ricevuto una richiesta al giorno, tutte fuori dalla Toscana - dice il gestore dell'ostello - Durante questo primo mese, periodo in cui tra l'altro siamo chiusi, il 30% delle visite al nostro sito è arrivato dal sito dei buoni vacanze. Credo quindi che aderire sia stata una buona scelta».

Qualche struttura ricettiva conta già anche le prime prenotazioni. «Dopo averci contattato, un paio di famiglie hanno già prenotato il soggiorno - spiega la titolare dell'agriturismo Il Piaggione - Si tratta di persone ben informate, che hanno già richiesto i buoni alla banca. Noi ci siamo messi in contatto con chi li deve convertire, si spera velocemente». Prenotazioni, queste, effettuate per il mese di giugno. Al villaggio Orizzonte, invece, sono stati confermati dei soggiorni a maggio. Ancora nessuno ha scelto marzo o aprile, mesi di bassa stagione. Ma ad alcuni operatori va bene anche così. Anzi. «Secondo me l'errore del Ministero è aver dato ai buoni la scadenza del 30 giugno - sottolinea Alessio Amico, gestore del Gowett - E' una limitazione anche per le strutture ricettive».

Dello stesso parere la titolare del Piaggione. «Noi - dice - avremmo esteso volentieri la validità dei buoni fino alla fine di luglio».